

Risposta a De Mita

le, ma nello stesso tempo siamo noi comunisti che lanciamo una vera e propria sfida istituzionale...

anziché combattere, come sta facendo ora la Dc, contro gli operai del Nord occorre imporsi a fondo contro i nemici interni al Mezzogiorno...

con la democrazia. Va bene, on. De Mita, si può anche non recriminare. Ma allora bisogna dimostrare di volere cambiare...

Achille Occhetto

Quelle insinuanti parole

rifutano di considerare la mafia come un fenomeno politico. Il signor Nicoletti, nella commemorazione di mio padre...

che il padre appena arrivato a Palermo capi — glielo disse — che una parte della Democrazia Cristiana non solo non lo copriva ma gli era contro?

Monsignor Bettazzini: «Comunicare la mafia»

CITTA' DEL VATICANO — «Se si è ribadito la scomunica per la massoneria, è maggior ragione da dichiarata scomunicata la mafia...»

Da Spadolini il nuovo prefetto di Palermo ROMA — Il presidente del Consiglio Spadolini ha ricevuto a Palazzo Chigi l'alto commissario per la lotta alla mafia e prefetto di Palermo De Francesco...

La DC nella tempesta

bonifica per la Democrazia cristiana. In tal modo, un documento ufficiale della segreteria viene integrato e corretto personalmente dal segretario in evidente dissonanza con quanto detto da altri esponenti del partito...

può essere nessuna assoluzione. Chi è contro la mafia, qualsiasi tessera abbia in tasca, milita nel partito delle persone per bene; e chi non si associa attivamente a questa lotta o, peggio, collude con i criminali...

principale che riguarda le infiltrazioni mafiose a un sistema di potere in tutte le sue articolazioni ed interconnessioni (quando si parla di apparati dello Stato, di enti pubblici e di banche) è inconfutabile...

Candiano Falaschi

Le reazioni a Palermo

«Lei mi vuol far dire interessi mafiosi. Ma io sono uomo di legge, e posso parlare di responsabilità solo dopo una sentenza. E non c'è neanche una comunicazione giudiziaria.»

Permanente, appunto, è in questo aggettivo c'è un programma. Ma dove sono gli altri? Di D'Acquisto, presidente della Regione — stessa corrente, Lima e Andreotti — voglio dirvelo, egli è «un giovane senza macchia e senza paura».

Ed ancora: «Io credo che mio padre l'abbiano ucciso perché la sua manovra a tenaglia per combattere la mafia stava riuscendo. E' stato ucciso perché era solo ma anche e soprattutto perché era solo».

Dichiarazioni di Napolitano a Tirrenia

TIRRENIA — I temi della lotta contro la mafia e quelli relativi al rapporto fra Pci e Psi sono stati al centro di una breve ma fitta conferenza stampa tenuta ieri da Giorgio Napolitano, capogruppo dei deputati comunisti, presenti alla festa nazionale dell'Unità per partecipare ad un dibattito con Andreotti e De Michelis.

«E' bastato quel nome, al sindaco, per impazzirli: «Voi siete qui per intervistare il sindaco Martellucci, quasi strilla. Per poi siltare freudianamente in una confessione di paura. Sono una persona di alta personalità al più alto rischio in questa città».

Per domani comunque è convocata la direzione regionale; all'ordine del giorno: «Situazione politica e iniziative ulteriori volte ed incrementare la battaglia anti-mafia».

I premi alla Biennale

convincere i miei colleghi a premiare «Querelle» di Fassbinder. Purtroppo sono di ritorno l'unico a difendere quel film, che a mio giudizio resterà nella storia della Biennale come una delle più importanti pellicole mai presentate.

Le parole di Carné sono state accolte con un boato di approvazione da parte di una nutrita «claque» fassbinderiana (va ricordato che il regista tedesco, soprattutto post-mortem, gode tra i cinefili di un vero e proprio culto della personalità) la stessa «claque» che, poco prima, aveva ferocemente fischiato il nome di Zanussi, evidentemente co-trappolato a Fassbinder come esempio di cinema «conservatore», antitetico alla supposta spregiudicatezza di «Querelle».

Il comportamento un po' plateale di Carné, in realtà, ha un po' infastidito gli altri giurati, che per rispetto del vecchio maestro chiedono per gli giornalisti di non rendere pubblico il loro giudizio. Tutti, comunque, ammettono che la giuria veneziana non era facile da mettere d'accordo. «Ognuno — spiega Gillo Pontecorvo — aveva tenacissime idee personali. Tengo a precisare, tra l'altro, che anche la stessa presenza italiana (tre giurati su sette, ndr) non ha mai costituito un clan a parte, una corrente d'opinione. Anzi, era una quasi sempre in disaccordo tra noi».

Sottoscrizione

I compagni che hanno partecipato all'isolamento di Cuba: visitiamo tutta l'isola, organizzato da Unità Vacanze il 2° agosto sottoscrivono 415.000 lire a sostegno del nostro giornale.

ANGELICA Frezza 9 settembre 1982

ANGELICA Frezza 9 settembre 1982

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro

La lettera di Ingrao

traversano crisi gravissime, i criteri di competenza e di professionalità la trasparenza della gestione, il controllo del Parlamento hanno sofferto pesantemente anche e molto per le intromissioni e le rissie tra le segreterie e le fazioni dei partiti governativi.

La recente crisi di governo e la sua conclusione sono state spiegate, in questo infuocato agosto, con la necessità di affrontare e superare il «malessere istituzionale».

L'articolo di Colajanni

trofifero, in parte cercate, come le perdite che gli verranno per il «crack» dell'Ambrosiano, impongono scelte strategiche di grande rilievo.

Il PCI cercò di evitare la scissione del Psiup

VIAREGGIO — Nel momento di avvio della fase di centro-sinistra la segreteria del Pci — con Palmiro Togliatti in testa — cercò di evitare la scissione del Partito socialista, che poco dopo si sarebbe prodotta davanti a Luciano Barca, intervenendo ad una tavola rotonda aperta da Calisto Tanzi...

editori riuniti

donne e politica bimestrale

Il dibattito politico e ideale intorno alla questione femminile. abb. annuo L. 8.000

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro

La lettera di Ingrao

quasi un'affermazione e una domanda, che innanzi già un anno in Parlamento, quando si discusse il primo governo Spadolini (quello stesso diventato poi — tale e quale — secondo governo Spadolini). Io non conosco articolo della Costituzione o legge dello Stato che affermi o riconosca al partito che compongo il governo un qualsiasi titolo per attribuirsi il diritto di riservare a sé la carica massima di uno dei tre Enti. Anzi, se devo stare agli articoli della Costituzione, presentati come la causa centrale del travaglio che scuote il Paese. Domando: a quale risanamento istituzionale si pensa, se si lasciano continuare queste vergognose manomissioni di poteri pubblici — ripeto ancora — da parte di segreterie o comitati o fazioni dei partiti di governo? Che razza di moderna efficienza può derivare da ingerenze così pesanti e leghose di interessi particolari sul potere pubblico?

Consentimi un'ultima considerazione, di rilievo minore, ma che pur essa va fatta. I giornali informano, dicono il fatto. E nessuno vorrà fare carico al giornalista che ci ha informato della «tradizione» che starebbe per essere rinnovata nelle norme degli Enti. Ma i giornali commentano anche.

L'articolo di Colajanni

trofifero, in parte cercate, come le perdite che gli verranno per il «crack» dell'Ambrosiano, impongono scelte strategiche di grande rilievo.

Il PCI cercò di evitare la scissione del Psiup

VIAREGGIO — Nel momento di avvio della fase di centro-sinistra la segreteria del Pci — con Palmiro Togliatti in testa — cercò di evitare la scissione del Partito socialista, che poco dopo si sarebbe prodotta davanti a Luciano Barca, intervenendo ad una tavola rotonda aperta da Calisto Tanzi...

editori riuniti

donne e politica bimestrale

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro

La lettera di Ingrao

traversano crisi gravissime, i criteri di competenza e di professionalità la trasparenza della gestione, il controllo del Parlamento hanno sofferto pesantemente anche e molto per le intromissioni e le rissie tra le segreterie e le fazioni dei partiti governativi.

La recente crisi di governo e la sua conclusione sono state spiegate, in questo infuocato agosto, con la necessità di affrontare e superare il «malessere istituzionale».

L'articolo di Colajanni

trofifero, in parte cercate, come le perdite che gli verranno per il «crack» dell'Ambrosiano, impongono scelte strategiche di grande rilievo.

Il PCI cercò di evitare la scissione del Psiup

VIAREGGIO — Nel momento di avvio della fase di centro-sinistra la segreteria del Pci — con Palmiro Togliatti in testa — cercò di evitare la scissione del Partito socialista, che poco dopo si sarebbe prodotta davanti a Luciano Barca, intervenendo ad una tavola rotonda aperta da Calisto Tanzi...

editori riuniti

donne e politica bimestrale

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro

La lettera di Ingrao

traversano crisi gravissime, i criteri di competenza e di professionalità la trasparenza della gestione, il controllo del Parlamento hanno sofferto pesantemente anche e molto per le intromissioni e le rissie tra le segreterie e le fazioni dei partiti governativi.

La recente crisi di governo e la sua conclusione sono state spiegate, in questo infuocato agosto, con la necessità di affrontare e superare il «malessere istituzionale».

L'articolo di Colajanni

trofifero, in parte cercate, come le perdite che gli verranno per il «crack» dell'Ambrosiano, impongono scelte strategiche di grande rilievo.

Il PCI cercò di evitare la scissione del Psiup

VIAREGGIO — Nel momento di avvio della fase di centro-sinistra la segreteria del Pci — con Palmiro Togliatti in testa — cercò di evitare la scissione del Partito socialista, che poco dopo si sarebbe prodotta davanti a Luciano Barca, intervenendo ad una tavola rotonda aperta da Calisto Tanzi...

editori riuniti

donne e politica bimestrale

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro

La lettera di Ingrao

traversano crisi gravissime, i criteri di competenza e di professionalità la trasparenza della gestione, il controllo del Parlamento hanno sofferto pesantemente anche e molto per le intromissioni e le rissie tra le segreterie e le fazioni dei partiti governativi.

La recente crisi di governo e la sua conclusione sono state spiegate, in questo infuocato agosto, con la necessità di affrontare e superare il «malessere istituzionale».

L'articolo di Colajanni

trofifero, in parte cercate, come le perdite che gli verranno per il «crack» dell'Ambrosiano, impongono scelte strategiche di grande rilievo.

Il PCI cercò di evitare la scissione del Psiup

VIAREGGIO — Nel momento di avvio della fase di centro-sinistra la segreteria del Pci — con Palmiro Togliatti in testa — cercò di evitare la scissione del Partito socialista, che poco dopo si sarebbe prodotta davanti a Luciano Barca, intervenendo ad una tavola rotonda aperta da Calisto Tanzi...

editori riuniti

donne e politica bimestrale

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro